

	Territorio provinciale di Piacenza
	Bollettino di Difesa Fitosanitaria

n. 22 del 29/07/2016

PREVISIONI DEL TEMPO

VENERDI

Al mattino sereno; nel pomeriggio in pianura sereno, sui rilievi sereno o poco nuvoloso; dalla sera sereno.

Temperature massime pomeridiane comprese tra 26 °C sui rilievi e 32 °C in pianura.

Velocità massima del vento compresa tra 21 (pianura) e 35 km/h (rilievi).

SABATO

sereno tutta la giornata.

Temperature minime del mattino comprese tra 16 °C sui rilievi e 24 °C in pianura, massime pomeridiane comprese tra 26 °C sui rilievi e 33 °C in pianura.

Velocità massima del vento compresa tra 26 (pianura) e 29 km/h (rilievi).

DOMENICA

sereno; dalla sera in pianura sereno o poco nuvoloso, sui rilievi sereno.

Temperature minime del mattino comprese tra 17 °C sui rilievi e 25 °C in pianura, massime pomeridiane comprese tra 27 °C sui rilievi e 34 °C in pianura.

Velocità massima del vento compresa tra 41 (pianura) e 55 km/h (rilievi).

LUNEDI-GIOVEDI

Dalla giornata di lunedì correnti atlantiche più fresche determineranno condizioni di instabilità associate a probabili rovesci o temporali e a una diminuzione delle temperature. Nella giornata di mercoledì un nuovo consolidamento del promontorio anticiclonico sarà associato a una rimonta delle temperature.

PERIODO DAL 20/07/2016 AL 27/07/2016

AREA PROVINCIALE	Pioggia totale (mm)	numero giorni piovosi	n. medio ore bagnatura fogliare	Temperatura media	Temperatura massima	Temperatura minima
VAL D'ARDA	0,43	2	3,00	25,72	31,75	20,36
VAL NURE	0,35	1	0,00	25,87	31,04	20,92
VAL TREBBIA	12,65	2	3,00	24,27	30,21	19,50
VAL TIDONE	1,20	1	0,50	25,88	31,40	20,69

Elaborazione effettuata con dati forniti da ARPA - SMR e CRPA

Legenda:

PREC: mm pioggia totale; GG PREC: numero giorni piovosi; BAGN: numero medio ore bagnatura fogliare
T MED: temperatura media; T MAX: temperatura massima; T MIN: temperatura minima

Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultate le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](#)

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2016

Con la determina del responsabile del Servizio Sviluppo delle produzioni vegetali n° 2574 del 22/02/2016 sono state recepite le modifiche ai disciplinari di Produzione Integrata.

Il testo ufficiale a cui si deve fare riferimento è quello pubblicato sul sito della Regione Emilia-Romagna al seguente link <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni->

CONCIMAZIONE

In generale i quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio previsionale calcolato adottando le indicazioni di seguito riportate oppure avvalendosi del software specifico scaricabile dal sito della Regione Emilia Romagna [Programma per formulazione del bilancio](#)

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura.

Occorre disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico fisiche del terreno al momento della redazione del piano di fertilizzazione. Tale data deve essere controllabile

A tal fine si potranno seguire due vie:

1. consultare il Catalogo dei suoli all'indirizzo <https://agri.regione.emilia-romagna.it/Suoli/> per i territori regionali per i quali è disponibile;
2. effettuare opportune analisi di laboratorio.

Per alcune colture da seme è consentita solo l'utilizzo del metodo dose standard come indicato nelle norme di coltura.

I piani di fertilizzazione devono essere redatti in ciascuna annualità:

- entro il 28 febbraio per le colture erbacee e foraggere
- entro il 15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.

PRODOTTI RAMEICI

Dal 2016 i disciplinari prevedono su tutte le colture un limite per l'utilizzo dei prodotti rameici pari a 6 kg di sostanza attiva (rame metallo) per ettaro nell'arco dell'anno.

COLTURE ERBACEE

POMODORO iniziate le operazioni di raccolta.

Prosegue regolarmente la maturazione delle bacche nei campi precoci e l'accrescimento-invaiatura nei medi con un generalizzato ritardo rispetto all'ultima campagna. Iniziate le raccolte nei campi precoci.

PERONOSPORA rischio basso a Sud della Via Emilia in aumento nelle aree a Nord limitrofe al fiume Po per maggiori ore di bagnatura fogliare mattutina. Si consiglia di mantenere la difesa, con prodotti di copertura nei campi medi; endoterapico + copertura nei tardivi. I disciplinari di produzione integrata prevedono la possibilità di impiegare per ogni intervento al massimo due principi attivi; dalla limitazione sono esclusi i prodotti rameici, fosetil alluminio e prodotti biologici.

DEROGA valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per la sospensione per l'annata in corso, del limite dei 6 kg/Ha di rame metallico impiegabili per la difesa del pomodoro da industria.

Tale deroga viene concessa in considerazione dell'andamento stagionale particolarmente umido e piovoso che ha favorito lo sviluppo di batteriosi e di numerosi altri patogeni sulla coltura, nei confronti dei quali sono già stati eseguiti numerosi trattamenti con prodotti a base di rame.

ALTERNARIA: presenza di sintomi in coltivazioni a ciclo medio. Impiegare per la difesa prodotti a duplice efficacia sia contro peronospora che alternaria.

NOTTUA GIALLA: il monitoraggio con trappole a feromoni indica calo del volo di seconda generazione in modo disforme da areale ad areale con presenza di uova e larve nelle coltivazioni tardive. La difesa va condotta in tali campi contro le larve della seconda generazione con prodotti ad azione larvicida in accordo con il proprio tecnico di produzione integrata previa verifica di presenza di uova o giovani larve.

RAGNETTO ROSSO: Presenza elevata nei tipici areali solitamente interessati dalle infestazioni: Val Trebbia e Val Nure molto più contenuta nelle altre aree. Il disciplinare di produzione integrata prevede le possibilità di effettuare due trattamenti con prodotti ad azione ovo-larvicida ed adulticida. Per ottimizzare l'efficacia si consiglia di evitare miscele di questi prodotti con altri fitofarmaci.

DEROGA: concessa una deroga ai disciplinari di produzione integrata in data 22 luglio valida per coltivazioni trapiantate dal 15 aprile al 15 maggio per un terzo trattamento contro il ragnetto rosso limitatamente agli areali della Val Trebbia e Val Nure.

Per le coltivazioni a raccolta tardiva si valuterà l'evoluzione nei prossimi giorni.

MATURANTE: si ricorda che l'impiego di prodotti a base di etefon utili per uniformare le maturazione è ammesso per applicazioni entro il 5 di agosto e dopo il 5 di settembre.

MAIS da fioritura a maturazione latteo-cerosa.

DIABROTICA: Presenza in campo delle femmine ovideponenti. Si ricorda che la rotazione è il metodo agronomico più efficace per combattere la diabrotica. Il trattamento insetticida andrà programmato, solo dove si è rilevata alta presenza dell'insetto e dove si intende riseminare mais il prossimo anno.

PIRALIDE: in corso il volo della seconda generazione con ovideposizione e nascita larvale.

La difesa con insetticidi ovo-larvicidi va attuata nelle coltivazioni per la produzione di seme ibrido ed in quelle da granella.

MELO ingrossamento frutti

CARPOCAPSA: al termine la nascita larvale della seconda generazione con imminente inizio volo terza generazione. Al superamento della soglia (due catture settimana o in due settimane) attuare la difesa con prodotti larvicidi (thiacloprid, fosmet, emamectina, spinosad, etofenprox, virus della granulosa).

BUTTERATURA AMARA: intervenire con Sali di calcio sulle varietà normalmente colpite.

TICCHIOLATURA: Deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di due ulteriori interventi di copertura con Captano o Dithianon (in alternativa fra loro) per la difesa del melo e del pero dalla ticchiolatura.

PERO ingrossamento frutti

MACULATURA BRUNA: in caso di pioggia intervenire sulle varietà sensibili (abate, conference, decana, kaiser, ecc.) con: Captano o Thiram o Iprodione o Fludioxonil o Boscalid o Sali di rame. La maggior quantità di conidi infetti viene rilasciata nei giorni successivi all'evento piovoso.

CARPOCAPSA: vedi melo.

PSILLA In caso di presenza di melata intervenire con lavaggi o bicarbonato di potassio o olio minerale estivo.

HALYOMORPHA HALYS (cimice asiatica): dal monitoraggio effettuato con trappole a feromoni riscontrate presenze, contenute, di forme giovanili. Prodotti a base di fosmet, impiegati contro carpocapsa, sono efficaci per il controllo soprattutto delle forme giovanili presenti in questa epoca.

PESCO da ingrossamento frutti a maturazione

MONILIA: dalla fase di indurimento nocciolo e/o in preraccolta con condizioni climatiche favorevoli ai marciumi è consigliabile eseguire un intervento con: Bacillus subtilis o Ciproconazolo o Fenbuconazolo o Difenconazolo o Tebuconazolo o Ciprodinil+Fludioxinil o Fenexamid o Pyraclostrobin+Boscalid o Fluopyram+Tebuconazolo o Tryfloxistrobin+Tebuconazolo o Bicarbonato di potassio.

CIDIA MOLESTA prosegue il volo della seconda generazione con catture generalmente alte nei frutteti non sottoposti a confusione. Sono presenti sia uova che larve. Mantenere la difesa con Emamectina o Etofenprox o Fosmet o Indoxacarb o Metoxifenozone o Spinosad o Thiacloprid.

MIRIDI E CIMICI in caso di presenze intervenire con Etofenprox (attivo anche per forficule).

SUSINO da invaiatura a maturazione

CIDIA FUNEBRANA: fine volo della seconda generazione imminente l'inizio della terza con presenza di uova e larve. Mantenere la difesa con larvicidi sulle cv a raccolta tardiva.

OLIVO accrescimento frutti

OCCHIO DI PAVONE(Cicloconio)

Presenza generalmente contenuta. Eventuale intervento con prodotti rameici in caso di pioggia.

MOSCA DELL' OLIVO

Volo degli adulti in leggero aumento con scarsa ovideposizione. Al momento utile intervenire con esche avvelenate a base di spinosad per abbassare la popolazione di adulti.

VITE chiusura grappolo-invaiatura

PERONOSPORA: rischio basso: mantenere la protezione con prodotti rameici a turni allungati.

OIDIO: mantenere la difesa con Zolfo.

MAL DELL'ESCA: Sintomi in aumento rilevabili in diversi vigneti della provincia.

TIGNOLETTA. Inizio volo della terza generazione con scarse catture. Per la difesa si rimanda alla prossima settimana.

FILLOSSERA: sulle foglie giovani la presenza delle caratteristiche galle è in certe annate più intensa e frequente. Le varietà più interessate sono Malvasia e Croatina. Le galle sono del tutto analoghe a quelle che si è soliti avere sui ricacci dei portainnesti e sono dovute alla attività di questo stretto parente degli afidi. Su Guyot la presenza di questo parassita si rinviene soprattutto sulle femminelle. Generalmente con le operazioni di potatura verde questo materiale viene asportato contenendo efficacemente il problema, non necessitando di interventi specifici. La pianta supera con modesti danni gli attacchi fino all'estate quando si esauriscono le infestazioni.

BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA
--

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

MELO ingrossamento frutti

Ticchiolatura: in presenza di macchie si consiglia di intervenire in previsione di pioggia preventivamente con sali di rame*, eventualmente in miscela con zolfo nei casi di forti attacchi di oidio negli anni precedenti, oppure in alternativa con polisolfuro di calcio immediatamente dopo le piogge.

Carpocapsa: ADULTI: prosegue il secondo volo con valori cumulati compresi tra il 77% ed il 93%. UOVA: la deposizione, iniziata tra il 27 giugno ed il 1 luglio, presenta valori cumulati tra il 37% ed il 62% del totale. Il tempo di sviluppo delle uova deposte in questo periodo e calcolato utilizzando le temperature previste nei prossimi 8 giorni, è di circa 6-7 giorni. LARVE: tra il 3 e il 7 luglio è iniziata la nascita delle larve in tutte le zone che ha raggiunto attualmente valori compresi tra l'11 e il 32%. Differenze di sviluppo rispetto al 2015: 1 giorno di ritardo. Differenze di sviluppo tra le zone più calde e più fredde: 4 giorni.

Prestare particolare attenzione a questa seconda generazione, il cui potenziale dannoso può essere elevato, se non tenuta sotto controllo adeguatamente. Valutare la presenza del fitofago con le appropriate trappole sia in confusione/disorientamento sessuale (DA Combo) che al di fuori. Qualora si fosse riscontrata la presenza dell'adulto oltre soglia (2 catture/trappola/settimana), mantenere la copertura sulle larve con virus della granulosa o spinosad (max 3 interventi/anno). In caso di elevate temperatura spinosad presenza una persistenza maggiore.

Eulia: ADULTI: nelle zone più calde è iniziato il terzo volo. LARVE: la nascita delle larve generate dagli adulti del secondo volo è praticamente al termine (96% -99%). PUPE: prosegue l'incrisalidamento (7-23%). Differenze di sviluppo rispetto al 2015: 1 giorno di ritardo. Differenze di sviluppo tra le zone più calde e più fredde: 6 giorni.

Effettuare settimanalmente il rilievo sulla trappola per il monitoraggio. Normalmente questo insetto non rappresenta una problematica prevalente su melo biologico. In caso sia stata segnalata

elevata intensità di danno negli anni precedenti, verificare la presenza delle larve ed intervenire eventualmente con spinosad (max. 3 interventi/anno) o *Bacillus thuringiensis*, anche se quest'ultimo presenta efficacia minore.

Rodilegno giallo (*Zeuzera pirina*): in caso di forte attacchi effettuare trattamenti settimanali con *Bacillus thuringiensis*.

Afide lanigero: in presenza dell'avversità, in assenza di ausiliari, intervenire con piretro naturale, eventualmente in miscela ad olio minerale. Si ricorda di distanziare di almeno 15 giorni i trattamenti tra olio minerale e polisolfuro di calcio. In alternativa intervenire con lavaggi con prodotti a base di sali di potassio di acidi grassi.

PERO accrescimento frutti

Ticchiolatura: in caso di assenza di macchie interrompere la difesa. In presenza di macchie si consiglia di intervenire in previsione di pioggia preventivamente con sali di rame*, eventualmente in miscela con zolfo nei casi di forti attacchi di oidio negli anni precedenti, oppure in alternativa con polisolfuro di calcio immediatamente dopo le piogge.

Colpo di fuoco batterico:

Ispezionare periodicamente il frutteto asportando le fioriture secondarie. Al manifestarsi dei sintomi, eliminare e bruciare i punti di infezione effettuando i tagli ad almeno 70 centimetri al di sotto dell'alterazione visibile. Disinfettare gli attrezzi utilizzati per le potature e gli innesti ed eseguire la bruciatura dei residui di potatura affetti da *Erwinia amylovora* sul posto. E' possibile effettuare un intervento a base di *Bacillus amyloliquefaciens* (Amylo-x). Si ricorda che i trattamenti rameici effettuati per ticchiolatura hanno una efficacia anche per il contenimento di questa avversità.

Maculatura bruna:

Intervenire in previsione di precipitazione con sali di rame* a basse dosi. Si ricorda che con i trattamenti rameici effettuati per ticchiolatura si è coperti anche per questa patologia.

Carpocapsa: Vedi modello Melo.

Prestare particolare attenzione a questa seconda generazione, il cui potenziale dannoso può essere elevato, se non tenuta sotto controllo adeguatamente. Valutare la presenza del fitofago con le appropriate trappole sia in confusione/disorientamento sessuale (DA Combo) che al di fuori. Qualora si fosse riscontrata la presenza dell'adulto oltre soglia (2 catture/trappola/settimana), mantenere la copertura sulle larve con virus della granulosa o spinosad (max 3 interventi/anno). In caso di elevate temperatura spinosad presenza una persistenza maggiore.

Eulia: effettuare settimanalmente il rilievo sulla trappola per il monitoraggio. Normalmente questo insetto non rappresenta una problematica prevalente su melo biologico. In caso sia stata segnalata elevata intensità di danno negli anni precedenti, verificare la presenza delle larve ed intervenire eventualmente con spinosad (max. 3 interventi/anno) o *Bacillus thuringiensis*, anche se quest'ultimo presenta efficacia minore.

Rodilegno giallo (*Zeuzera pirina*): in caso di forte attacchi effettuare trattamenti settimanali con *Bacillus thuringiensis*.

Psilla: in caso di presenza dell'avversità, intervenire sulle uova con olio minerale od effettuare lavaggi sulle neanidi con prodotti a base di sali di potassio di acidi grassi. Valutare la presenza di antocoridi e la possibilità di effettuare lanci con *Anthocoris nemoralis*.

Afide grigio: in presenza dell'avversità, in assenza di ausiliari, intervenire con piretro naturale, eventualmente in miscela ad olio minerale. Si ricorda di distanziare di almeno 15 giorni i trattamenti tra olio minerale e polisolfuro di calcio. In alternativa intervenire con lavaggi con prodotti a base di sali di potassio di acidi grassi.

PESCO ingrossamento frutti

Cidia molesta: ADULTI: lo sfarfallamento ed il secondo volo degli adulti è quasi al termine. Nella zona più anticipata di Castel Bolognese è iniziato il terzo volo. UOVA: prosegue la deposizione delle uova deposte dagli adulti del secondo volo (68 - 81%). Il tempo di sviluppo delle uova deposte in questo periodo e calcolato utilizzando le temperature previste nei prossimi 10 giorni, è di circa 4 giorni. LARVE: attualmente sono nate tra il 54 ed il 70% delle larve di seconda generazione. Dif-

ferenze di sviluppo rispetto al 2015: 1 giorno di ritardo. Differenze di sviluppo tra le zone più calde e più fredde: 4 giorni (Bologna).

Effettuare settimanalmente il rilievo sulla trappola per il monitoraggio. Se non installata la confusione/disorientamento sessuale, intervenire al superamento della soglia indicativa di 10 adulti/trappola/ settimana, impiegando *Bacillus thuringiensis* o spinosad (max 3 interventi/anno). Proseguire con il monitoraggio dei germogli colpiti.

Anarsia: Nel 2016 il modello MRV Anarsia è in fase di rivalutazione. I dati di campo indicano la presenza del secondo volo di Anarsia. La previsione dei tempi di sviluppo delle uova deposte in questo periodo, calcolato utilizzando le temperature previste nei prossimi 10 giorni, è di circa 9-10 giorni.

Effettuare il monitoraggio settimanalmente. Calcolando il superamento della soglia di 7 catture per trappola per settimana o 10 catture per trappola in 2 settimane e calcolando che le uova relative a tale superamento schiudono dopo 14-16 giorni dalla ovideposizione, intervenire poco prima della chiusura uova impiegando a schiusura uova con *Bacillus Thuringiensis*.

Forficule: per verificare la presenza del fitofago, posizionare le trappole rifugio, costruite con cartone ondulato o segmenti di canna. In caso di presenza o di danni nell'anno precedente, formare un anello di colla attorno al tronco con collanti specifici per impedire la risalita degli insetti e danni su frutti. Si ricorda che gli interventi effettuati con spinosad per altre avversità sono attivi contro forficula se effettuati la notte. Si consiglia, come buona pratica agronomica per contrastare la presenza dell'insetto in campo, uno sfalcio frequente del cotico erboso eventualmente presente nel frutteto.

Miridi e Cimici: evitare lo sfalcio del cotico erboso e intervenire, in caso di presenza, impiegando piretro naturale, eventualmente miscelate con olio minerale estivo.

Afidi: in presenza dell'avversità, in assenza di ausiliari, intervenire con piretro naturale, eventualmente in miscela ad olio minerale. Si ricorda di distanziare di almeno 15 giorni i trattamenti tra olio minerale e polisolfuro di calcio. In alternativa intervenire con lavaggi con prodotti a base di sali di potassio di acidi grassi.

SUSINO e CINO-GIAPPONESE ingrossamento frutti

Cidia funebrana: ADULTI: lo sfarfallamento è terminato; è presente la coda del volo. UOVA: l'ovideposizione di seconda generazione è terminata. LARVE: la nascita delle larve di seconda generazione, iniziata tra il 16 e il 22 giugno, è praticamente al termine (94-99%). PUPE: in tutte le zone è iniziato l'incrisalidamento delle larve (2-11%); nelle zone più calde si prevede l'inizio del terzo volo verso la fine della settimana. Differenze di sviluppo rispetto al 2015: 1 giorno di ritardo. Differenze di sviluppo tra le zone più calde e più fredde: 5 giorni.

Effettuare settimanalmente il rilievo sulla trappola per il monitoraggio. In caso di forte infestazione nell'annata precedente intervenire dopo 4-5 giorni dal superamento della soglia indicativa di 10 catture per trappola per settimana con spinosad (max 3 interventi/anno).

Afidi: in presenza di infestazione intervenire con piretro naturale, eventualmente in miscela ad olio minerale.

Ulteriori approfondimenti su norme e indicazioni generali si possono consultare sul sito:

www.tecpuntobio.it

APPUNTAMENTI / NOTIZIE / NOTE

- aggiornamento bollettino:

Tutti i venerdì presso la sala riunioni del Consorzio Fitosanitario di Piacenza ore 9,30

Redazione e diffusione a cura di:

Consorzio Fitosanitario Provinciale di Piacenza - via Colombo, 35 – 29122 Piacenza

Chi fosse interessato a ricevere il Bollettino via e-mail può farne richiesta al seguente indirizzo:

fitosanpiacenza@regione.emilia-romagna.it